

# CittàComune guarda all'Ulivo-bis

In vista delle elezioni comunali 2012. «Pd permettendo», dice Gianni D'Amo

■ CittàComune guarda al futuro. Quello culturale nel 2010 vedrà certamente protagonista lo scrittore George Orwell, quello politico ha traguardi più a lunga scadenza e molto ambiziosi.

Ad esempio la riproposizione dell'esperienza dell'Ulivo alle elezioni comunali 2012, Partito democratico permettendo.

Le linee guida dell'attività dell'associazione sono state tracciate ieri ne corso dell'annuale assemblea, al termine della quale sono stati confermati Piergiorgio Bellocchio presidente e Massimo Garda-

ni tesoriere.

«Il 2009 – hanno detto Bellocchio, Gardani, Lara Zaghi, Giovanni Callegari e gli altri intervenuti – è stato un anno positivo: il bilancio è in ordine e con poche spese siamo riusciti a realizzare addirittura 20 iniziative pubbliche, tutte molto affollate e partecipate. Dobbiamo dire grazie agli ospiti importanti che ci vengono a trovare gratuitamente: dicono che si riconoscono nella nostra area etica, che condividono i nostri valori e ciò ci fa ovviamente molto piacere». Il presidente ha comunque auspicato un

maggiore coinvolgimento degli iscritti (sono oltre 130) nei momenti pubblici e interni dell'associazione.

Il consigliere comunale Gianni D'Amo (presente come semplice socio anche Edo Piazza di Per Piacenza con Reggi) ha invece tracciato un bilancio politico: «Ci sono alcuni punti critici su cui noi insistiamo: i bilanci comunali sono troppo legati alle entrate da oneri di urbanizzazione, i sindaci hanno potere eccessivo senza adeguati contrappesi dei consigli. Accade così, come a Piacenza, che ogni legittimo confronto

che si apre su un tema come la lunghezza di una piscina scateni una specie di crisi. A Reggi mi permetto di dire: non c'è nulla di più bello di confrontarsi con chi non è d'accordo con te e convincerlo che la tua tesi è la migliore».

Ma per D'Amo tutto il momento è molto difficile per il centrosinistra piacentino e nazionale: «Non c'è più la capacità di ascoltare la gente, di scegliere le persone per quello che valgono, di accettare il contributo di chi ha idee che possono sembrare alternative. Per questo vogliamo lan-



«Il 2009 - hanno detto i relatori di CittàComune - è stato un anno positivo» (foto Cravedi)

ciare un messaggio in vista delle elezioni comunali 2012: CittàComune ci sarà e non avrà problemi a correre da sola».

«Ma speriamo - conclude - che possa rinascere un clima "ulivista" che consenta di

coinvolgere in un progetto serio tutti coloro che si riconoscono in una certa area. Basta con l'autoreferenzialità, il Pd decida cosa fare "da grande" e si apra al confronto, all'ascolto e al dialogo».

**Michele Rancati**